



Roma, l'inceneritore (ri)spacca Pd e 5Stelle A oggi "in alto mare" un accordo giallorosa

Alle nuove elezioni a Roma manca una vita, visto che si voterà tra l'aprile e il giugno 2027, come da circolare del Viminale. Ma il rapporto con il sindaco Roberto Gualtieri e il Pd è già un grande problema per i 5Stelle. Lo ha dimostrato la catena di reazioni dal M5S alla puntata di domenica scorsa di *Report*, che ha disseminato criticità sul termovalorizzatore previsto nella Capitale, in località Santa Palomba: a cominciare dal costo del terreno dove sorgerà, continuando con lo stato delle risorse idriche nell'area. Il Movimento ha provato a contrastare in ogni modo l'opera, anche in era contiana. D'altronde proprio la norma inserita nel decreto Aiuti nell'estate 2022, con cui si affidavano poteri commissariali straordinari a Gualtieri per realizzare nuovi impianti per la gestione dei rifiuti, fu la miccia formale per l'uscita del M5S dal governo Draghi e la conseguente crisi di quell'esecutivo. Due e anni mezzo dopo, ecco la pioggia di comunicati da parte dei 5Stelle: non usuale, perché pur stando all'opposizione il Movimento ha spesso evitato lo scontro frontale con il sindaco, maggiorente di quel Pd con cui si è alleato quasi dappertutto. Invece ora ecco tutti i parlamentari laziali, compreso il capogruppo alla camera Francesco Silvestri, a cannoneggiare: "Gualtieri e Ama (la società comunale dei rifiuti, ndr) non escono affatto

bene dal programma, al sindaco andrebbero revocati i poteri commissariali". Mentre per la capogruppo in Comune Linda Meleo e il consigliere Daniele Diaco "Gualtieri deve fare luce su diverse vicende" relative all'impianto. E batte un colpo anche l'ex sindaca Virginia Raggi, da sempre ostile al Pd: "*Report* ha ribadito l'esistenza di un fosso scomparso dagli atti, il sindaco ora si fermi". Ama ha replicato con una lunga nota: "Il prezzo di 75 euro al metro quadro non è affatto stellare, ma in linea con il valore di mercato", mentre "l'area è idonea alla realizzazione di un termovalorizzatore, e contrariamente a quanto affermato nell'inchiesta non esistono fattori escludenti". Ma al di là delle reazioni incrociate il punto è politico. "Ad oggi, l'ipotesi di un appoggio del M5S a un Gualtieri bis è in alto mare" sostiene un maggiorente dei 5Stelle. La base romana del Movimento per ora non vuole saperne. Ergo, "bisognerà cominciare a discutere in fretta di temi e soluzioni" spiegano varie fonti. Ammesso che i giallorosa non vogliano correre di nuovo divisi nell'anno delle Politiche.

LUCA DE CAROLIS

IL PROGETTO DI GUALTIERI



Peso: 34%